



– Lifelong Learning europeo attraverso il Dialogo Interculturale
141756-LLP-2008-AT-GRUNDTVIG-GMP
<http://www.weReurope.eu>



Consorzio del progetto:

ibw, (Istituto di ricerca per la qualificazione e la formazione dell'economia austriaca) – Austria – (partner capofila)
Kanaal 127, Belgio

Centro per l'innovazione sociale (ZSI), Ufficio austriaco di coordinamento per la scienza e la ricerca (ASO), Bulgaria
Università di Jena / comunicazione affari interculturali, Germania
ARCI – Associazione Ricreativa Culturale Italiana, Italia
SRC-SASA Centro di ricerca scientifica dell'Accademia Slovena delle Scienze e delle Arti, Slovenia
RAÅ (Commissione Svezia sull'eredità nazionale), Svezia.
Credit Works Ltd, Regno Unito

Il presente progetto è finanziato con il sostegno della Commissione europea. L'autore è il solo responsabile di questa pubblicazione e la Commissione declina ogni responsabilità sull'uso che potrà essere fatto delle informazioni in essa contenute.

Chi è l'Europa?

L'Unione Europea in espansione ha bisogno di strumenti innovativi per promuovere la coesione sociale tra gli Stati Membri. (Ogni giorno) la cultura e l'arte possono servire da intermediarie per un approccio sostenibile all'apprendimento e per colmare le lacune culturali. Possiamo identificare un'eredità culturale comune su cui costruire una visione futura condivisa dell'Europa e trasformare tali scoperte in strumenti di formazione trasferibili, che aiutino a sconfiggere la xenofobia e favoriscano la diversità? Noi siamo l'Europa.

Incontrarsi: le Conferenze sul Dialogo Interculturale (ICD)

Il Consorzio del progetto svilupperà, testerà e valuterà in maniera congiunta un modello di "Conferenze sul Dialogo Interculturale" (ICD) come strumento specifico che contribuisca a creare percorsi per allievi adulti, al fine di migliorare la loro conoscenza sull'Unione Europea, le loro altre competenze chiave e in tema di intercultura attraverso le Agenzie Educative per adulti. Gli approcci centrati sull'allievo e l'uso dell'arte e della cultura come intermediarie forniscono una ricca metodologia (che ha avuto successo in precedenti progetti GRUNDTVIG, come ARTEMIS) per motivare le attività degli allievi, accrescere la fiducia in loro stessi e sostenere l'espressione creativa, la comunicazione e lo scambio interculturale. Cinque Conferenze ICD coinvolgeranno i partecipanti attraverso le reti regionali e nazionali dei partner ed esperti da tutti i 27 Stati Membri dell'Unione Europea. Essi non sono solo invitati a discutere sulle questioni cruciali e sugli ostacoli relativi al processo di integrazione Europea (ad esempio, conflitti frontalieri e loro risoluzione, migrazione di lavoro, il Trattato di Lisbona...), ma anche ad avere un ruolo attivo nello sviluppo di strategie pedagogiche e nel Documento della Conferenza ICD. Agendo da moltiplicatori, tutti i partecipanti alle Conferenze ICD raggiungeranno un ampio pubblico Europeo attraverso le loro istituzioni, disseminando l'idea del progetto nel loro lavoro quotidiano, attraverso cartoline, newsletter e conferenze. Come risultato, le Istituzioni che si occupano di educazione degli adulti saranno fornite di un Documento della Conferenza (ICD) (brochure, CD) come idea metodologica e didattica sviluppata per un uso ulteriore: il Documento della Conferenza ICD contiene la metodologia ICD per le Istituzioni (Educativa per Adulti) ospitanti e metodologie motivanti di obiettivi minimi, laddove siano avviati processi di apprendimento con target dai diversi background culturali.

Il tappeto dei simboli e delle memorie

Per l'intera durata del progetto sarà creato un motivante "tappeto dei simboli e delle memorie" (reale e virtuale) per rappresentare la diversità nell'unità. A tutti i partecipanti alle 5 Conferenze ICD sarà chiesto di portare con sé un oggetto legato ad uno dei paesi vicini, insieme ad una storia nella propria lingua e in inglese. Alla fine del progetto saranno raccolti i simboli e le storie da tutti gli Stati Membri, così da mostrare il ricco potenziale per la comunicazione interculturale contenuto negli oggetti e nei loro significati per i singoli e i gruppi. Questo "tappeto dei simboli e delle memorie" sarà caricato sul sito del progetto e andrà avanti oltre la fine del progetto stesso.

Strategie pedagogiche europee

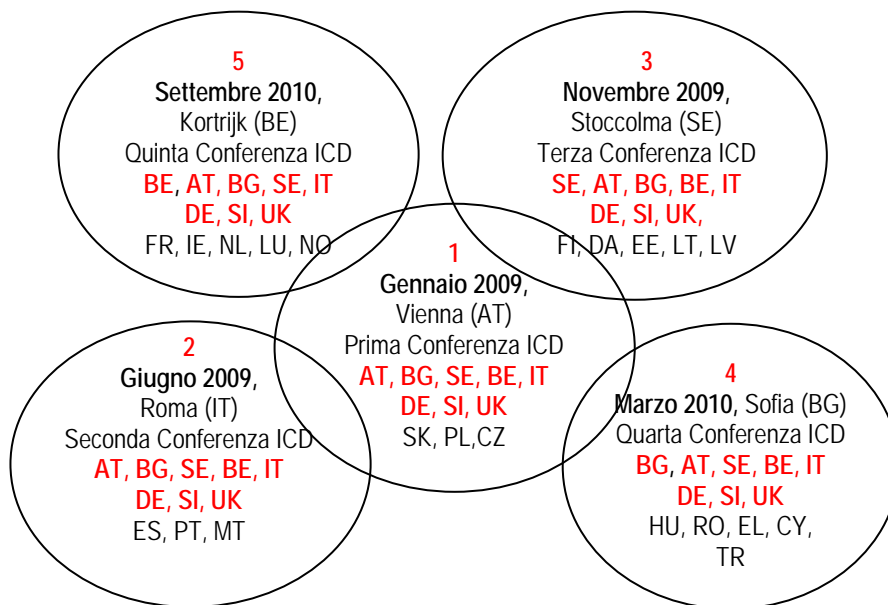
Uno dei principali temi di dibattito in merito al futuro sviluppo dell'Unione Europea è come motivare le persone all'apprendimento, specialmente nei gruppi marginalizzati della società. I partner e gli esperti del progetto weReurope

discuteranno e svilupperanno insieme una strategia pedagogica europea per motivare all'apprendimento, utilizzando la cultura e l'arte per creare un senso di appartenenza attraverso il coinvolgimento attivo degli allievi. Il progetto descriverà i risultati dell'apprendimento per i partecipanti e i partner del progetto e svilupperà una strategia per il riconoscimento e la validazione di tali risultati dall'apprendimento interculturale (informale e non formale).

weReurope – attività chiave:

- ◆ Presentazione della metodologia didattica come punto di partenza per il progetto ICD (prima Conferenza sul Dialogo Interculturale)
- ◆ Lancio di un sito internet interattivo e del "tappeto virtuale dei simboli e delle memorie"
- ◆ Sviluppo congiunto delle strategie metodologiche chiave e delle raccomandazioni in 5 Conferenze ICD
- ◆ Progetto ICD con strumenti metodologici per il monitoraggio (il cerchio delle competenze, il diario dell'apprendimento ICD, la certezza della qualità e l'adattamento permanente)
- ◆ Pubblicazione del Documento ICD
- ◆ Identificazione di una strategia per il riconoscimento dei risultati dell'apprendimento interculturale (informale e non formale)
- ◆ Strategie pedagogiche europee per motivare i gruppi marginalizzati
- ◆ Disseminazione dei risultati e dei prodotti

Conferenze ICD (struttura geografica)



Principali temi delle Conferenze ICD:

Vienna: passato e presente: i conflitti di frontiera e la competenza interculturale

Roma: l'arte e la cultura come intermediarie per motivare gli allievi marginalizzati, l'espressione artistica e la consapevolezza di sé

Stoccolma: la cultura popolare e l'eredità culturale e la loro importanza per l'apprendimento lungo l'arco della vita

Sofia: i requisiti di base per l'apprendimento lungo l'arco della vita (focalizzandosi sul Sud-Est Europa) – l'infrastruttura per la motivazione

Kortrijk: le competenze chiave interculturali, impatto sugli affari culturali e il mercato del lavoro.